



L'Alto Adige e le sue leggende

La campana e il toro

Il ritrovamento della grande campana di S. Valentino di Siusi avvenne grazie alle indicazioni fornite da un toro. Le cose andarono così: durante una festività il bestiame venne portato in processione, un toro però non ne voleva sapere di muoversi, muggiva e con le corna cercava furiosamente di scavare nel terreno. La gente allora si chiese cosa mai ci fosse là sotto, scavò e in effetti trovò una campana risalente a un'antica città sommersa. Nel 1811 un fulmine colpì il campanile e sciolse la campana, il cui metallo venne utilizzato per fondere quella attuale, intitolata al "Pfaltener Stier" (il toro di Pfalten ndt). A questa campana viene attribuito un potere particolare contro il maltempo e le streghe, e quando si sentono i suoi rintocchi la gente dice: "Ecco il Pfaltener Stier che brontola!".